### Quando il programma dei divertimenti è molto limitato

# Famiglie "in castigo" alla domenica troppe le pellicole vietate ai minori

**Ressa nei locali permessi e proteste degli spettatori esclusi - I guai delle cassiere, trasformate in controllori di carte d'identità - Come fare se la minorenne porta la fede all'anulare? - Il parere di un gestore**

*(Dal nostro corrispondente)*
Novara, 26 ottobre.

A Novara ci sono sei cinematografi oltre ad alcune sale rionali che aprono soltanto i giorni festivi. D'inverno, la domenica, sono sempre gremite. C'è chi sostiene che i cinematografi a Novara sono pochi (due poi sono teatri) e che sarebbe necessaria una grande sala, attrezzata modernamente. Indipendentemente da questo problema (di non facile soluzione per il rapporto licenza-numero di abitanti), ve ne è un altro più sentito: quello dei film «vietati ai minori di...». Non vogliamo atteggiarci a moralisti ma non possiamo esimerci dal sottolineare che a Novara si sta esagerando.

Da qualche tempo riceviamo lettere e telefonate di lettori non tanto indignati per certo genere di spettacolo ma che protestano perché «a Novara non si può andare al cinematografo».

Ci spieghiamo subito. Chi in genere fa queste lagnanze sono le madri che, specialmente nella stagione in cui stiamo entrando, vorrebbero trascorrere la domenica in un cinema, insieme con il marito e naturalmente con i bambini. Sembrerebbe un desiderio di facile realizzazione, invece sorgono problemi di cui, probabilmente, soltanto gli interessati si rendono conto. Una pellicola è vietata ai minori di 18 anni, l'altra ai minori di 14, e la scelta deve limitarsi spesso ad una o due sale soltanto. Dovendosi riunire tutti forzatamente, in pochi locali, mamme con bambini e ragazzi, nelle ore pomeridiane dei giorni festivi si ha il «tutto esaurito» e, qualche volta molti devono rinunciare al «cine settimanale».

Che ne pensa del problema Bruno Marmo, che gestisce tre delle sei sale di spettacolo di Novara: il teatro Faraggiana, il teatro Coccia e il cinema Vittoria? «E' vero che il problema esiste — dice — *ma non ritengo nella misura lamentata. Per quanto riguarda i miei locali, può capitare un paio di volte all'anno che contemporaneamente, in tutti e tre, si proiettino film vietati ai minori di 14 e 18 anni, capisco che la cosa si aggrava se, contemporaneamente, sono programmate pellicole dello stesso genere anche nelle altre sale*».

Non è possibile mettersi d'accordo tra i gestori? «No *perché, in un certo senso dipendiamo dalle case di distribuzione che hanno evidentemente interessi concorrenziali. Del resto la programmazione avviene, per noi circa un mese prima della proiezione, ma per altri in periodi molto più prossimi e l'uno non conosce la programmazione dell'altro*».

Così come c'è stato il periodo d'oro del «western», sembra che questo sia quello del «sesso» condito in tutte le salse anche per i cosiddetti film impegnati. C'è chi ci assicura che si tratta di una moda destinata ad esaurirsi. Ma crea un problema. E' con esso la «disperazione» delle cassiere. Una di loro, Maria Parachini, dice: «*Sapesse che guaio dovere controllare tutte le carte di identità. E quante discussioni*». La Parachini ci racconta alcuni episodi. «*Proprio ieri mi telefona una signora: dice di essere mamma di un ragazzo che compirà i 18 anni a Natale ma che è "maturo" e che ha il suo consenso per vedere il film vietato appunto ai minori di 18 anni. Faccio presente che non è questione di consenso e che quello che conta è la data sul documento di identità. La signora si spazientisce, vuole parlare con il direttore (che in quel momento non c'è), e alla fine si lascia andare ad un frasario non certo da signora*».

Spesso genitori arrivano al botteghino con un bambino per mano. Gli si fa presente che il ragazzino non può essere ammesso in sala. «*Ma come* — protestano — *è così piccolo che non capisce niente di quanto si vede*». Anche in questo caso, discussioni a non finire. C'è poi il caso della «minore» emancipata dal matrimonio. Le ragazze (che ne sanno una più del diavolo) si presentano con il fidanzato e mostrano alla cassiera la fede matrimoniale infilata all'anulare. L'addetta al botteghino è proprio nei guai: «*Che cosa devo fare? Chiedere il certificato di matrimonio?*».

p. b.

Novara. Gruppi di ragazzi commentano i vistosi cartelloni che annunciano gli spettacoli «proibiti». (Foto Giovetti).

### Saranno ripresi i lavori alla curva di viale Berrini

Arona, 26 ottobre.

*(g. r.)* Soddisfazione ha destato la notizia dell'imminente ripresa dei lavori sulla «curva di viale Berrini», interrotti per la nota polemica in Giunta.

### Misteriosamente scomparso un operaio di Calasca Castiglione

# Esce dalla fabbrica per ritornare a casa nessuno lo vede più: trovata l'auto vuota

**L'uomo, che lavora alla Sisma di Villadossola, non aveva motivo di uccidersi, ma si ritiene che sia annegato - Sarebbe la quarta persona in soli dieci giorni che si è gettata in un canale artificiale**

*(Dal nostro corrispondente)*
Calasca Castiglione, 26 ottobre.

L'operaio Renzo Pelfini, 43 anni, di Calasca Castiglione, sposato e padre di una figlia, è misteriosamente scomparso questa notte dopo aver lasciato lo stabilimento di Villadossola accusando un malessere. La sua «600» è stata trovata ferma con i fari accesi sulla statale del Sempione nei pressi del canale artificiale della centrale elettrica dello stabilimento Rumianca di Pieve Vergonte: dentro c'erano i documenti personali e il portafogli del Pelfini.

Per tutta la giornata di oggi carabinieri e polizia hanno compiuto battute nella zona ma senza alcun esito. Anche il canale artificiale è stato scandagliato: si pensa infatti che il Pelfini si sia tolto la vita gettandosi in acqua. Se questa ipotesi fosse vera, sarebbe il terzo caso di suicidio nel giro di una settimana (il quarto in dieci giorni) e tutti e tre i protagonisti si sarebbero gettati volontariamente in un canale artificiale.

Esattamente una settimana fa il corpo di Franca Sinigaglia, di 48 anni, di Vogogna, fu trovato nello stesso canale in cui si sta ora cercando quello del Pelfini. La donna si era gettata da un ponte e il marito, Giulio Guglielmi, di 50 anni, fu arrestato poche ore dopo dai carabinieri sotto l'accusa di gravi maltrattamenti, tali da aver indotto la moglie al suicidio.

Il giorno dopo Saverio Marchesi, 51 anni, di Domodossola, ex cassiere della Rumianca di Pieve Vergonte, scomparve misteriosamente da casa: la sua «600» azzurra fu trovata sulla statale del Sempione nei pressi del canale artificiale che alimenta la centrale dell'Enel di Calice, poco distante da quello in cui fu trovato il corpo della Sinigaglia. Il giorno dopo anche il corpo del Marchesi fu ripescato dai vigili del fuoco. L'ex cassiere, che era stato vittima di un incidente stradale in seguito al quale soffriva di frequenti crisi psichiche, aveva deciso di togliersi la vita in un momento di sconforto.

Il caso del Pelfini presenta molte analogie con il triste episodio di cui è stato protagonista il Marchesi. Il Pelfini lavora come operaio alla Sisma di Villadossola. Ieri sera si era presentato regolarmente al lavoro per il turno che comincia alle 22 ed avrebbe dovuto lasciare lo stabilimento alle sette di stamane. Un'ora dopo il Pelfini ha accusato un malessere ed ha chiesto di potersi allontanare: «*Ha detto che stava male* — raccontano i compagni di lavoro — *e che sarebbe andato subito a casa*». La sua auto è stata trovata, come abbiamo detto, questa notte da una pattuglia della polizia stradale di Domodossola, nei pressi del bivio con la statale di Macugnaga, dove si dirama il canale della centrale elettrica della Rumianca. Gli agenti lo hanno cercato nei dintorni poi, dopo aver trovato i documenti nell'auto, hanno avvertito i carabinieri di Pontegrande e di Premosello.

Domattina le ricerche riprenderanno, il canale sarà prosciugato dai vigili del fuoco per cercare il corpo. Non si conoscono i motivi che possono aver indotto l'operaio a compiere l'insano gesto. A Calasca Castiglione il Pelfini viene descritto come un individuo laborioso, dal carattere tranquillo, incapace di colpi di testa. Proprio ieri sera l'operaio aveva consegnato in famiglia l'intero ammontare della busta paga.

A rafforzare l'ipotesi del suicidio ci sarebbero comunque delle testimonianze di contadini del luogo che avrebbero visto il Pelfini passeggiare lungo il canale la sera prima della sua scomparsa.

a. v.

# Si salverà il pensionato accoltellato dall'amica

**Oggi il magistrato interrogherà i due protagonisti del dramma della gelosia L'uomo ha detto di essersi ferito da solo**

*(Nostro servizio particolare)*
Novara, 26 ottobre.

*(l.l.)* Soltanto domani i protagonisti del «dramma della gelosia» di Sant'Agabio saranno interrogati dal magistrato. Rosa Sangaletti, la cameriera, 51 anni, madre di nove figli che domenica sera ha colpito con una coltellata alla schiena l'amante, Giuseppe Maestranzi, 65 anni, pensionato, è in carcere, ma oggi i magistrati della procura erano impegnati nelle udienze penali in tribunale e hanno dovuto rinviare il suo interrogatorio.

Le condizioni del Maestranzi sono un poco migliorate: la coltellata vibrata alla estremità inferiore della scapola sinistra, per quanto penetrata in profondità, non ha leso organi vitali. I medici hanno concesso questa sera il nulla osta perché l'uomo possa essere interrogato.

Giunto in ospedale su una lettiga della Croce Rossa, il pensionato ha detto di essersi ferito, maldestramente, da solo. Evidentemente non voleva accusare l'amante. Era una tesi insostenibile, e ora quando avrà saputo che la Sangaletti è stata arrestata e a quanto parrebbe, ha confessato, il Maestranzi non insisterà nella sua versione. Tuttavia non infierirà sull'amante ed è anzi probabile che si addosserà parte della responsabilità, ammettendo se non altro di aver provocato la donna.

Giuseppe Maestranzi

Del resto pare accertato che il dramma è esploso dopo un violento litigio provocato dalle accuse di infedeltà che il Maestranzi rivolgeva alla donna. Rosa Sangaletti, domenica pomeriggio era uscita di casa rientrando più tardi del solito. Era stata, a quanto pare, a far visita ad una figlia e l'amante, al suo ritorno, aveva preso a tempestarla di domande. C'è stato un violento scambio di parole poi il litigio che ha indotto i vicini di casa a telefonare alla polizia. Verso le 23, il fatto di sangue: la donna esasperata ha impugnato il lungo coltello da cucina e ha colpito l'uomo alla schiena.

### In carcere a Novara per un furto aggravato

Novara, 26 ottobre.

*(l.l.)* Su ordine di cattura emesso dalla procura della Repubblica, i carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria hanno oggi tratto in arresto Marco Panciroli, 24 anni, Novara, via Mossotti 15. Questi, unitamente a Francesco Monteforte, 21 anni, via Landoni 40, dovrà rispondere di furto aggravato. Il Panciroli, inoltre di guida senza patente e di violazione dell'obbligo alla vigilanza speciale.

Dopo la notifica dell'ordine di cattura è stato anch'egli associato alle carceri giudiziarie.

### Un processo a Verbania per violenza carnale

Verbania, 26 ottobre.

*(a.c.)* Il tribunale ha processato a porte chiuse Mario Rosso, 38 anni, di Domodossola (in carcere da alcuni mesi per altra causa), imputato di atti di violenza carnale compiuti nella toilette della stazione ferroviaria di Domodossola, il 17 aprile scorso, sulla persona di Giovanni Facchia, 54 anni, approfittando, sembra, delle minorate condizioni psichiche di quest'ultimo.

Dopo una udienza protrattasi per un paio d'ore, i giudici hanno ordinato una perizia psichiatrica sul Facchia al fine di accertare se lo stesso fosse stato o meno in grado di resistere alla violenza che gli sarebbe stata usata dall'imputato.

### Da Omegna parte un appello a Saragat

# "Siano nominati i professori" dicono i genitori degli alunni

**Molte cattedre vacanti e orari ridotti per gli studenti - Dell'iniziativa sono stati informati il ministro della Pubblica Istruzione, i presidenti della Camera e del Senato, i parlamentari - Si chiede la partecipazione di tutto il Piemonte e della Lombardia**

*(Dal nostro corrispondente)*
Omegna, 26 ottobre.

Il fronte della scuola è ancora in movimento per una coraggiosa iniziativa assunta ieri sera dal consiglio dei genitori di alunni che frequentano la media «Guido Boggiani», di via De Amicis.

Il consiglio, presieduto da Nello Danieli, e composto da una trentina di genitori, in rappresentanza dei 374 alunni, assegnati alle 15 classi dell'istituto medio, si era riunito per un esame della situazione, unitamente alla preside, professoressa Giancarla Caramella Peltrini e a un gruppo di professori. Il problema più scottante è rappresentato dal ritardo nella nomina degli insegnanti e la conseguente riduzione delle ore di lezione per gli studenti. Sono stati proprio gli studenti a suggerire la convocazione del consiglio dei genitori, perché preoccupati delle conseguenze che sarebbero loro derivate dalla provvisorietà e dalla limitazione dell'orario nella sede centrale e specialmente nella «sezione» di Crusinallo.

Il consiglio dei genitori ha deciso di rivolgere un appello al presidente Saragat, ai presidenti della Camera e del Senato, al presidente del Consiglio, Colombo, al ministro della Pubblica istruzione, Misasi, ai gruppi parlamentari di tutti i partiti. La lettera, dopo aver accennato al gravissimo disagio recato agli insegnanti e soprattutto agli alunni dalla lentezza nella nomina dei professori, constata che «*il ritardo è ormai una deplorevole consuetudine che occorre eliminare il più presto possibile, se veramente si è interessati alla scuola e consapevoli della sua importanza fondamentale per il cittadino e per il paese. I genitori di questa scuola* — conclude la lettera — *chiedono fermamente che le autorità vogliano prendere provvedimenti chiari e tempestivi affinché l'intollerabile stato di cose non si verifichi più, già dall'inizio del prossimo anno scolastico*».

Il documento, redatto dal consiglio dei genitori sarà firmato da tutti i genitori di questa scuola e dell'altra media, la «Filippo Maria Beltrami» (328 alunni con 13 classi) e sarà inviato anche ai consigli dei genitori delle scuole medie statali della provincia di Novara ed ai capoluoghi di provincia del Piemonte e Lombardia perché si associno all'iniziativa che parte da Omegna.

Sul fronte della scuola omegnese, questa la situazione: al liceo scientifico «Enrico Fermi» (7 classi, 155 studenti) la situazione degli insegnanti dovrebbe essere normalizzata in questi giorni; altrettanto per la sezione del «Mossotti» per ragionieri (4 classi, 105 studenti). In frazione Bagnella per evitare i doppi turni sono affittati alcuni locali in un convento dei frati francescani; altrettanto è stato fatto per la sezione della media «Beggiani» in frazione Crusinallo, dove sono state prese in locazione altre aule nell'istituto delle suore salesiane. Un notevole disagio ha colpito i 1250 alunni distribuiti nei sei plessi delle elementari dove è stato adottato l'orario unico (8,20 - 12,40) senza averlo integrato fino ad oggi con il promesso doposcuola (14,30 - 17).

i. d. q.

### Costituita la Pro Ghemme

Ghemme, 26 ottobre.

*(r.s.)* A Ghemme, nella sala consiliare si sono riuniti oltre 50 cittadini rappresentanti di varie categorie, dai professionisti ai commercianti, dagli impiegati ai lavoratori, dai dirigenti di aziende agli studenti della scuola superiore e universitaria, per la costituzione della «Pro Ghemme».

Guido Rovellotti, nella sua veste di presidente della prima mostra-mercato del vino, ha illustrato lo scopo della riunione e ha invitato i presenti a esaminare i vari articoli dello statuto, presentati dalla prof. Elena Gioria, e che dopo la discussione e gli interventi, sono stati approvati a maggioranza.

In un secondo tempo sarà convocata l'assemblea per la elezione del consiglio direttivo, del presidente e del segretario e per la presentazione del programma di attività per il 1972.

*Un agente delle imposte*

### Denunciato per atti contro la morale

Novara, 26 ottobre.

*(l.l.)* Luciano Antonelli, 41 anni, Novara, via Perazzi 49, agente delle imposte di consumo, è stato denunciato a piede libero alla magistratura per atti osceni e di libidine violenta in danno di alcuni minori.

La denuncia è stata fatta a conclusione delle indagini avviate sul racconto di due giovani, Alfredo C., 16 anni e Antonio P., 17 anni, entrambi abitanti nel rione di S. Andrea, che hanno narrato le «attenzioni» cui erano stati oggetto da parte dell'Antonelli. Sono venuti alla luce, durante le indagini, altri episodi compiuti dall'agente delle imposte in danno di altri ragazzi.

VERBANIA — Per la quarta volta in tre giorni le fiamme sono nuovamente divampate nei boschi sulle pendici [illegible] del monte Cimolo, interessando una fascia di bosco ceduo e la zona di rimboschimento del corpo forestale. Si pensa che il sinistro possa essere doloso.

### Energica presa di posizione

# Mançano i docenti pure a Villadossola

**Due giornate di sciopero (più una «imposta» dai genitori) degli studenti della media**

*(Dal nostro corrispondente)*
Villadossola, 26 ottobre.

*(d. p.)* Acque agitate alla scuola media «Attilio Bagnolini» di Villadossola, dove i genitori e alunni sono affiancati in una decisa protesta per la mancanza di insegnanti, che rende impossibile il regolare funzionamento dei corsi. Gli studenti, spontaneamente, hanno già fatto due giornate di sciopero e i genitori, riuniti in assemblea, hanno deciso di trattenerli a casa anche per la giornata di ieri, in segno di protesta per la mancanza di insegnanti.

Lo stato di agitazione era stato preannunciato da una lettera del «Comitato dei genitori», che diceva: «*Purtroppo anche quest'anno assistiamo all'intollerabile situazione della mancanza di un considerevole numero di insegnanti, specialmente di lettere, lingue straniere e matematica, così che non riusciamo proprio a capire i vantaggi che i nostri ragazzi possano ricavare da una scuola ad orario ridotto e del tutto irrazionale*».

Dice il preside della scuola, professor Franco Livolsi: «*Sono parecchi anni che lamentiamo un eccessivo ritardo nelle nomine degli insegnanti. Quest'anno si sono ripetuti gli inconvenienti di sempre: alunni e genitori hanno detto ora di non voler più accettare una situazione del genere. La carenza di insegnanti è più preoccupante per la cattedra di lettere dove, fra l'altro, i professori hanno il maggior numero di ore. Sino a sabato scorso avevamo tre insegnanti di lettere su 12 previsti per i 400 alunni della nostra scuola. Abbiamo, così, dovuto andare avanti con gli insegnanti che avevamo, ripartendo le loro ore fra le 17 classi della scuola e riducendo l'orario che, oltretutto, non era certamente adeguato alle esigenze della scuola. Questa situazione ha determinato una condizione di disagio tra gli studenti e le loro famiglie che hanno attuato una protesta. Credo che il motivo principale dei ritardi delle nomine sia la scarsità d'insegnanti laureati in lettere nella zona dell'Ossola. I professori devono venire da altre province, sovente da molto lontano e questo comporta ritardi*».

I genitori, dopo lo sciopero degli alunni, si sono riuniti in assemblea alla presenza dei sindaci dei comuni interessati alla scuola, del preside e di una rappresentanza del corpo insegnante, per discutere la grave situazione che si è venuta a creare. All'assemblea hanno partecipato circa 250 persone e molti interventi hanno definito la situazione «*insostenibile sotto ogni punto di vista*». I genitori hanno deliberato di «*trattenere a casa i ragazzi per una giornata in segno di protesta*». Hanno deciso anche di chiedere, tramite il preside della scuola, che il comitato possa incontrare a breve scadenza il provveditore agli studi di Novara «*per avere sufficienti garanzie atte a far cessare l'attuale stato di agitazione e di sollecitare i consigli comunali di Villadossola, Pallanzeno, Antrona, Viganella, Seppiana, Montescheno a prendere un'adeguata posizione sulla questione*».

Durante l'assemblea è stato nominato per acclamazione un nuovo consiglio direttivo dei genitori con il mandato di portare avanti le iniziative decise nella riunione. E' composto da Mario Cetin, Desiderio Fulda, Angelo Nesti, Lorenzo Cozzi, Secondo Lama, Pierino Bardini.

VERBANIA — Ignoti ladri, penetrati in pieno giorno nell'alloggio, incustodito, dell'operaio Salvatore Torsino, Pallanza, via Crocetta 15, hanno rubato 100 mila lire in contanti ed oggetti d'oro per 340 mila.

OMEGNA — Gerolamo Albergati, un pensionato di 73 anni abitante in frazione Bagnella, è morto l'altro ieri in seguito a un incidente. Era caduto pesantemente a terra da una pianta di fico dall'altezza di due metri.

## Arona: la crisi degli impermeabili

Arona. Sorpresa e preoccupazione in città per la notizia di «smobilitazione» della fabbrica di impermeabili Pirelli. La direzione ha spiegato che la situazione è pesante, smentendo però le voci secondo cui la società avrebbe intenzione di cedere lo stabilimento. Nelle foto (di Giovetti) alcune operaie ieri mattina all'uscita dal lavoro. A pagina 5 il servizio

## Taccuino del lettore

**FARMACIE DI TURNO**

NOVARA — Malvicini, corso Cavallotti 21; Madonna Pellegrina, corso Vercelli 15; Comunale, Villaggio Dalmazia; Galli, via Mazzi 16.
ARONA — Arrigoni, corso Cavour.
BELLINZAGO — Scandella, via Libertà 66.
BORGOMANERO — Rocco, corso Cavour 61.
DOMODOSSOLA — Ossola, v. Galletti.
OLEGGIO — Celada, corso Matteotti, angolo piazza Manzoni.
OMEGNA — Cooperativa, via Mazzini.
VERBANIA — Barroni, via San Vittore 9; Antica Suna, Statale 34, 43.

**GALLERIE D'ARTE**

NOVARA — Nella galleria Uno (viale Buonarroti 23), fino al 12 novembre, personale dello scultore Nino Cesani; nella galleria Del Cortile (via Negroni 4), fino al 7 novembre, sculture e disegni di Giovanni Conservo. Al «Broletto», mostra [illegible] nazionale degli studenti universitari.
ARONA — Nella Galleria «L'approdo» di corso Repubblica (condominio [illegible]) è aperta fino a giovedì una personale del pittore milanese Mario Pacca.
ARONA — Alla galleria [illegible] Arona di piazza San Graziano, personale del torinese Sergio Saccomandi, fino al 31 ottobre.
OMEGNA — Al Portico d'Arte di via Cavallotti mostra collettiva «Il Lago d'Orta nella pittura». La rassegna rimarrà aperta fino al 30 ottobre. Alla Galleria Spazio di via Cattaneo, fino al 31 ottobre personale del [illegible] Piero Fanani.

**MERCATI**

Mercati oggi a: Briga Novarese, Carpignano Sesia, Gravellona Toce, Orta, Pievo Vergonte, Re, Trecate.

**NOTIZIE IN BREVE**

A Novara, durante il meeting di domani, al «Rotary Club», l'ingegner Vincenzo Borasi terrà una relazione sul tema «Alcuni problemi sui centri storici».
A Novara, la sezione A.A.A. di Novara ha salutato a tavola al «Bocca», il comandante uscente del 53° Stormo di Cameri, colonnello pilota Cesare Nardi e il nuovo comandante colonnello Michele Siciali. Erano presenti il direttivo e i presidenti delle sezioni di Biella, Ivrea e Vercelli e le maggiori autorità locali. Ha parlato il consigliere nazionale dott. Crolaz.

### Tracceranno la segnaletica trascurata dalla Provincia

# Tutta Sozzago all'opera per la strada con i pennelli e i barattoli di vernice

**Il transito sulla provinciale che collega il paese alla statale Novara-Milano e che è priva della linea bianca di mezzeria, è molto pericoloso, soprattutto nelle giornate di nebbia**

*(Nostro servizio particolare)*
Sozzago, 26 ottobre.

Gli abitanti di Sozzago si improvviseranno tutti stradini per ovviare a un inconveniente che si trascina da anni: la mancanza di una segnaletica adeguata sulla provinciale che collega il paese alla statale Novara-Milano.

La curiosa iniziativa sarà realizzata nei prossimi giorni se l'Amministrazione provinciale, cui è affidata la manutenzione dell'arteria, non troverà rimedio.

Un gruppo di «pendolari», che quotidianamente raggiungono in auto il capoluogo per recarsi al lavoro, ha deciso di costituire un comitato che in questi giorni sta passando di casa in casa per raccogliere i fondi necessari all'acquisto dei barattoli di vernice per tracciare la segnaletica orizzontale.

Della loro insolita decisione i sozzaghesi hanno informato l'autorità. In una lettera sottoscritta da Carlo Zanetti, Giacomino Massetti, Giuseppe De Causole, Giuseppe Lorenzini, Marcello Canera, Pietro Garbagni, Carlo Andreotti, Natale Sempio, Mario Antonini, Celestino Tromellini, Giuseppe Reina, si legge fra l'altro: «*Noi vogliamo sapere se la Provincia ci darà la possibilità di avere una striscia continua laterale, oppure a tratti centrale. Nelle giornate di nebbia la provinciale che si congiunge alla Novara-Milano è estremamente pericolosa in quanto è affiancata da numerose rogge e fontanili. Se non sarà migliorata questa situazione noi ci impegnamo ad organizzare una colletta presso tutte le famiglie di Sozzago per raccogliere la somma necessaria all'acquisto della vernice*».

Sozzago, mille abitanti, un paese quasi nascosto tra le risaie della Bassa, in fatto di comunicazioni è veramente dimenticato: la provinciale sotto accusa fra l'altro è tagliata in due dal passaggio a livello della linea ferroviaria Milano-Torino; molto spesso le sbarre rimangono abbassate per oltre mezz'ora, ostacolando la circolazione stradale.

La piccola arteria di competenza provinciale, mancante di linee orizzontali, costituisce l'unica possibilità per i sozzaghesi di raggiungere la statale Novara-Milano e quindi il capoluogo, in quanto la linea ferroviaria, pur transitando a pochi passi, non serve il paese.

La strada «contestata» dagli abitanti in alcuni tratti disegna tortuosi e pericolosi meandri, con strettoie e doppie curve. Nelle giornate di nebbia, la mattina e la sera, gli automobilisti sono costretti a procedere a lume di naso, affidandosi più all'abitudine che a un punto di riferimento.

**Gianfranco Quaglia**

### Verbania: il «riassetto» venerdì in Consiglio

*(Dal nostro corrispondente)*
Verbania, 26 ottobre.

*(a. c.)* Il consiglio comunale è convocato in seduta ordinaria per le 21 di venerdì per discutere, tra l'altro, il riassetto delle qualifiche, le retribuzioni e le carriere per il personale del Comune.

In previsione della seduta, i consiglieri Giampiero Fedreti e dottor Franco Verna della «Unione di destra» hanno presentato alcune interrogazioni al sindaco: nella prima si chiede se i consiglieri siano documentati sullo stato di fatto della situazione conseguente al rinvio al Comune con una serie di osservazioni negative del piano regolatore generale della città e sulla situazione di stallo che ne deriva per il settore immobiliare; nella seconda si chiede, invece, se è vero, e se è a conoscenza del sindaco, che per il tratto Stroppiana-Gravellona della «Autostrada dei trafori» non sia ancora stato steso il progetto di massima e se di conseguenza l'amministrazione comunale abbia deciso (o meno) di intraprendere le azioni necessarie per uno sblocco della situazione e l'inizio dei sospirati lavori.

Sempre in campo comunale da segnalare che un accordo sarebbe stato raggiunto per quanto riguarda il bilancio preventivo 1972 tra pci, psi, psiup e movimento popolare lavoratori, atto a garantire l'approvazione del bilancio stesso sul quale si dovrebbe cominciare a discutere entro una dozzina di giorni. Si riparla, pure, di un possibile «rimpasto» della giunta comunale che dovrebbe avvenire ai primi del prossimo dicembre con l'inclusione nel «governo» della città (di cui fanno oggi parte il pci e il psiup) anche del psi, e con l'appoggio ufficiale del movimento popolare lavoratori.

*L'assemblea della mutua*

### La riforma sanitaria e i coltivatori diretti

Novara, 26 ottobre.

*(r.s.)* Si è svolta l'assemblea della Cassa mutua provinciale di malattia per i coltivatori diretti. L'onorevole Dante Graziosi, presidente provinciale della Federazione coltivatori diretti e presidente della V Commissione per la Sanità della Camera, ha illustrato a grandi linee gli aspetti della riforma sanitaria.

Il presidente della Mutua, Remigio Bermond, dopo avere ricordato Maurizio Borghetti di Baveno, membro del Consiglio direttivo provinciale, tragicamente scomparso l'agosto scorso, ha sottolineato i grossi problemi che si agitano nella Cassa mutua provinciale: la diminuzione degli iscritti dovuta all'esodo dai campi, le spese accresciute per l'assistenza ospedaliera e specialistica, i pensionati, l'assistenza farmaceutica.

E' stato votato un ordine del giorno indirizzato ai ministeri del Lavoro e della Previdenza Sociale, della Sanità e del Tesoro, in cui si richiede un contributo alle casse mutue comunali per la realizzazione dell'assistenza farmaceutica a favore dei propri assistiti.

### L'orchestra del "Regio,, e la pianista Brugnolini

Novara. L'orchestra del Teatro Regio di Torino (nella fotografia) aprirà questa sera alle 21, al «Faraggiana», l'attività culturale patrocinata dal Comune, con un concerto (pianista solista Adriana Brugnolini) di musiche di Liszt (Les préludes), Grieg (op. 16 in la minore per pianoforte e orchestra), Beethoven (sesta sinfonia in fa maggiore op. 68). In dicembre sarà di scena il Teatro Stabile di Torino

### Un comunicato dei direttivi sindacali

# Polemiche a Verbania per la sentenza torinese

**«E' necessaria una risposta cosciente» - Sciopero alla Nestlé - Incontro per il cappellificio Panizza**

Verbania, 26 ottobre.

*(a. c.)* In città l'argomento del giorno è tuttora la sentenza al processo d'appello per i blocchi stradali nel settembre del '70 che ha condannato 23 imputati a pene varianti dai 5 ai 9 mesi, assolvendone altri 21 per insufficienza di prove e riconoscendo a tutti il valore morale e sociale del movente. La decisione del procuratore generale di non presentare ricorso, non ha sopito le polemiche.

Stasera i direttivi sindacali della Cgil, Cisl e Uil per la Rhodiatoce hanno diramato un polemico comunicato con il quale osservano che: «*la volontà di colpire le lotte della classe operaia è apparsa evidente sin dall'inizio del processo, quando, nella sua requisitoria, il procuratore generale ha duramente attaccato il diritto di sciopero, negando la possibilità di portare all'esterno della fabbrica, con manifestazioni, le motivazioni della lotta*».

Il documento conclude invitando la classe operaia a dare «*una risposta cosciente e unitaria che permetta di sconfiggere i tentativi reazionari in atto, che tendono a riportare i lavoratori italiani nelle stesse condizioni in cui si trovavano prima delle grandi lotte di questi ultimi anni*».

Come ammettono i sindacalisti, la situazione nelle fabbriche del Verbano è particolarmente preoccupante: in molti settori c'è crisi che determina riduzioni di orario, sospensioni, licenziamenti. Gli scioperi si susseguono agli scioperi.

Oggi allo stabilimento dolciario Nestlé si è sospeso il lavoro per l'intera giornata. La protesta era stata indetta nel quadro di uno sciopero nazionale della categoria, ma per lo stabilimento verbanese significava anche una ulteriore azione nell'ambito di rivendicazioni economico-normative avanzate da tempo.

Per il cappellificio Panizza, che 15 giorni fa ha chiesto di effettuare 42 licenziamenti, stamane all'Unione industriali si è svolto un incontro fra le rappresentanze sindacali e la direzione.

Alla direzione generale del Gruppo Unione Manifatture a Nerviano si incontreranno venerdì rappresentanti sindacali e della società per trattare i problemi delle fabbriche della azienda, che opera con stabilimenti nelle province di Milano e di Novara, di cui due a Verbania, uno ad Intra e l'altro a Trobaso. Per la fabbrica di Intra, dopo che nella scorsa settimana l'orario di lavoro è stato ridotto a 24 ore settimanali, si annuncia nella prossima una possibile ulteriore riduzione a sole 16 ore.

Ancora nessuna notizia per la Nyco. Maestranze, sindacati e amministrazione comunale sono in attesa di una conferma da parte ministeriale sull'esito delle trattative avviate con la proprietà svizzero-americana per il passaggio della fabbrica al gruppo Ammi.

## Spettacoli oggi

**NOVARA**
ASTRA: Amo mia moglie (commedia), E. Gould, B. Vaccaro.
COCCIA: Qualcuno dietro la porta.
ELDORADO: Il Decamerone.
EXCELSIOR: Il mucchio selvaggio (western), W. Holden, E. Borgnine.
FARAGGIANA: Concerto dell'orchestra del Regio di Torino. Ore 21.
VITTORIA: Kaplan record a New York (poliziesco), S. Connery, M. Balsam.

**ARONA**
MODERNO: La ragazza del pere (galli-rico), F. Marino.
ROMA: Assassinio al Rillington Place (giallo).
LUX: Delitto a Oxford (giallo), R. Attenborough.
SAN CARLO: Gli specialisti (avventuroso), R. Redford.

**BELLINZAGO**
VOLTA: [illegible]

**BORGOMANERO**
SOCIALE: [illegible], P. O'Toole.
MODERNO: L'ultimo colpo (giallo), J. Marais.

**GHEMME**
ITALIA: chiuso.

**CAMERI**
ORATORIO: Il commissario non perdona.

**DOMODOSSOLA**
CATENA: I diavoli del mare (guerra).
CORSO: Uno dopo l'altro (commedia).

**GALLIATE**
SMERALDO: Dossier 212, destinazione morte (drammatico).

**GRIGNASCO**
SOCIETA' OPERAIA: chiuso.

**OLEGGIO**
COMUNALE: [illegible] (commedia), E. Lowry, V. Corona.
MODERNO: Il primo uomo diventato donna (commedia), J. Hesser.

**ROMAGNANO SESIA**
CASA DEL POPOLO: chiuso.

**TRECATE**
COMUNALE: La notte dei morti viventi.
PELLICO: [illegible] (commedia).
VITTORIA: L'uomo che uccise Liberty Walance (drammatico).

**VILLADOSSOLA**
SOCIALE: Le notti di lady Hamilton (commedia).

**OMEGNA**
SPLENDOR: La caduta delle aquile (guerra).

**VERBANIA**
APOLLO: Le nipoti della colonnella (commedia), T. Bassol.
ARISTON: Love Story (drammatico), A. Mac Graw, R. O' Neal.
IMPERO: Qualcuno dietro la porta (drammatico), C. Bronson, A. Perkins.
SOCIALE (Intra): Il tagliagole (drammatico), S. Godren, J. Yanne.
SOCIALE (Pallanza): Giallo cobra (drammatico).

### Difficile pronto intervento a Novara

# Un cane "difende,, con i denti il suo padrone dai soccorritori

**Gli agenti erano intervenuti per aiutare un vecchio, solo e colpito da infarto**

*(Nostro servizio particolare)*
Novara, 26 ottobre.

*(l. l.)* Un grosso cane lupo ha corso il rischio di essere ucciso dagli agenti di pubblica sicurezza accorsi per prestare aiuto al suo padrone, steso a terra in gravi condizioni in un piccolo alloggio di via Maestra n. 17.

Verso le 14 una telefonata ha informato il «113» che un vecchietto, rimasto solo in casa perché la moglie si era recata fuori città in visita alla madre, da due giorni non era stato più visto. Una pattuglia della «volante» si è recata in via Maestra e qui gli inquilini hanno loro indicato l'alloggio del vecchietto, Luigi Rosacci, 82 anni. Funzionari ed agenti hanno tentato di aprire la porta di casa ma ne sono stati impediti dal furioso abbaiare di un cane. Da una finestra hanno scorto, a terra, il Rosacci, che respirava lentamente. Di qui l'urgenza di provvedere ai soccorsi prima che fosse troppo tardi. L'ingresso nella stanzetta era, però, impedito dal cane, un grosso lupo, che sbarrava l'accesso, in difesa del padrone, che ogni tanto andava a leccare.

Per salvare la vita al vecchietto bisognava uccidere l'animale; nessuno si è sentito però di sparare alla povera bestia che agiva in difesa e per amore del suo padrone. Alla fine, con il rischio di farsi morsicare i polpacci, un agente ha dato una spallata alla porta, riuscendo a bloccare il cane e permettendo ai colleghi di soccorrere il Rosacci, che è stato poi ricoverato all'ospedale Maggiore per una crisi cardiaca.

La moglie del Rosacci, signora Sgarbi, che si trovava a Sozzago dalla madre, è stata avvisata ed è corsa all'ospedale al capezzale del marito, che sembra aver superato il peggio.

### Scontro fra due auto a Gardanina di Cannobio

Cannobio, 26 ottobre.

*(a.c.)* Nei pressi della Gardanina di Cannobio, un'auto pilotata da Ermanno Guidetti, 44 anni, da Gozzano, si è scontrata in una semicurva con un'altra vettura guidata da Carlo Gallotti, 45 anni, Cannobio.

Il Guidetti ha riportato alcune fratture (guarirà in 60 giorni), il Gallotti ferite di lieve entità al volto e al cuoio capelluto (guarirà in 12-15 giorni).

### Identificato l'operaio ucciso da un'auto a Cameri

Novara, 26 ottobre.

*(p.b.)* E' stato identificato l'operaio che ieri sera mentre stava facendo ritorno dal lavoro in bicicletta era stato investito, e ucciso da un'auto, sulla provinciale Bellinzago-Cameri. E' Primo Pierelli, 46 anni, Cameri, via Carducci 48. Era coniugato e padre di due figli, di cui la primogenita già sposata e lavorava alle dipendenze della Fiat-Cansa di Cameri.

Allorché è stato investito alle spalle dall'auto pilotata da Bartolomeo Borrini, stava facendo ritorno a casa dal lavoro.

# Sanna difende il titolo

Il pugile romano Mario Sanna, campione d'Italia

# Pesare torna sul ring di Novara ancora nella veste di sfidante

**Venerdì sera al Palazzetto - Il galliatese vuol riprendersi l'alloro**

Novara, 26 ottobre.

*Tutto è ormai pronto per la ripresa pugilistica che avverrà venerdì sera al Palazzetto dello Sport di Viale Kennedy. La «Novara boxe», e il suo presidente, dottor Lionello Mornese, hanno predisposto un «cartellone» dei più interessanti, al centro del quale figura l'incontro per il titolo italiano dei leggeri junior.*

*Dopo una serie di disavventure il pugile Oronzo Pesare ritorna sul ring novarese, deciso più che mai a riprendersi il titolo italiano, conquistato nel secondo incontro con il toscano Redi (il primo si era concluso burrascosamente a Novara con un verdetto che aveva «scatenato» la folla, con oltre quattro ore di assedio all'arbitro).*

*Pesare si troverà per la seconda volta in veste di sfidante e sarà chiamato a dare una prova effettiva del suo valore, tale da proporlo a «candidature» europee. Il galliatese incontrerà il campione d'Italia, Mario Sanna, romano, un pugile d'attacco, a volte impetuoso e, quindi, non sempre in «linea» tecnicamente parlando.*

*I novaresi hanno perso di vista per un certo tempo Oronzo Pesare, che non è riuscito a conservare per molto tempo il titolo conquistato a Redi. Perse infatti a Sandrio (per ferita) contro Poli e quest'ultimo cedette il titolo a Sanna al termine di un brutto incontro (che molti hanno seguito alla televisione).*

*Ora, si troveranno di fronte Sanna e Pesare in un incontro che si annuncia dei più avvincenti per i differenti stili dei due pugili. Questa volta il galliatese non lascerà, certamente, l'iniziativa all'avversario, non solo perché in veste di sfidante. Per battere Sanna non boxerà, come è già accaduto con altri, di rimessa, ma prenderà decisamente in mano le redini dell'incontro, sfruttando il vantaggio della miglior tecnica e precisione.*

*A Novara l'attesa per questo incontro è grande: saranno molti gli appassionati del pugilato (che in città ha sempre avuto nobilissime tradizioni) a schierarsi con i tifosi galliatesi nell'incitamento a Pesare, intenzionato più che mai a riprendersi l'alloro che fu già suo e che perse per una disgraziata ferita.*

*Faranno da corona al combattimento, sette incontri dilettantistici tra una formazione della «Novara Boxe» ed una della società pugilistica di Chieti. Ecco il cartellone completo:*

Dilettanti, mosca: *Padalino (No) c. Raccioletti (Ch)*; gallo: *Paravatti (No) c. Romano (Ch)*; leggeri: *Pizzata (No) c. Pelaccia (Ch)*; *Rizzotti (No) c. Moroni (Ch)*; superleggeri: *Arcuri (No) c. D'Isidoro (Ch)*; welter: *Bergamini (No) c. Blasetti (Ch)*; massimi: *Ferraris (No) c. Iezzi (Ch)*. Professionisti: *campionato italiano pesi leggeri junior: Mario Sanna di Roma (campione italiano) e Oronzo Pesare di Galliate, combattimento in 12 riprese.*

**L. L.**

### Il democristiano Pier Giorgio Borgna al posto dell'on. Nicolazzi?

# A Borgomanero si scatena la battaglia per i nuovi amministratori dell'ospedale

**Venerdì prossimo il Consiglio comunale voterà per le cariche - Si parla di una «clamorosa» esclusione dei 3 consiglieri dc attuali - Sarebbero «colpevoli» di eccessiva condiscendenza verso il presidente dimissionario al quale si deve la trasformazione del nosocomio da infermeria in grande complesso ospedaliero**

*(Dal nostro corrispondente)*
Borgomanero, 26 ottobre.

Altre votazioni in consiglio comunale. Venerdì sera si dovranno eleggere anche gli amministratori dell'ospedale della Santissima Trinità per cui vi sono stati dichiarati dissensi e una lunga, accanita contesa tra i partiti.

Il vincitore della «battaglia dell'ospedale» sarebbe, al momento, il democristiano dottor Pier Giorgio Borgna, contro la volontà — a quanto pare — della stessa segreteria provinciale del suo partito, il quale ha sconfessato l'operazione locale dc-psi e ha più volte invitato i democristiani borgomaneresi a lasciare trattare il problema dell'ospedale a livello provinciale, nel quadro dell'equilibrio tra i partiti.

Contro la volontà della segreteria novarese democristiana, che sta tentando di ricucire il Centro Sinistra organico nei più importanti enti e nei vari centri della provincia, è nato del resto il «bicolore» di Borgomanero che, nella sua prima riunione consiliare del 18 ottobre, ha portato sul tavolo la spartizione di tutto il potere locale fra dc e psi.

Nell'ordine del giorno della prima tornata del consiglio indetta dalla nuova giunta a due, figurava infatti la nomina di ben dodici commissioni, con un totale di oltre cinquanta poltrone. La seduta è risultata però inaspettatamente lunga e alle due di notte, è stata sospesa e rinviata a data da destinarsi.

Da indiscrezioni attendibili, sembra che la riunione fosse stata di proposito tirata per le lunghe dal sindaco Zanetta: lo confermerebbe il sistema adottato per la ratifica delle delibere di giunta, fatta singolarmente e in modo contrario alla prassi. Da tempo venivano approvate in blocco con un'unica discussione e una sola votazione. Ciò sarebbe stato fatto appunto per non arrivare alla nomina dei nuovi amministratori dell'ospedale e il suggerimento sarebbe venuto dalla segreteria provinciale dc, preoccupata di prender tempo sulla spinosa questione.

In ogni modo alle due di notte non erano stati ancora eletti la commissione per la scelta dei giudici popolari e i rappresentanti del comune presso il patronato scolastico, il comitato Onmi, l'Istituto Tecnico Industriale, il lascito Marazza e l'ospedale della Santissima Trinità. Tutte queste votazioni, che si annunciano non meno laboriose di quelle effettuate nella notte tra il 18 e il 19, dovranno essere compiute nella nuova riunione convocata a completamento della precedente, per venerdì sera.

L'ordine del giorno di venerdì, comprende inoltre: la nomina dei revisori dei conti 1971, un'integrazione nella Commissione elettorale, l'erogazione di contributi a enti e associazioni e l'esame di proposte e di priorità per il nuovo bilancio.

L'argomento più atteso resta sempre l'ospedale. Il nuovo consiglio d'amministrazione dovrebbe essere formato da tre rappresentanti del Comune, da due degli enti cosiddetti «originari» e da un rappresentante della Provincia: in ogni caso non si potranno quindi eleggere tutti e sei i membri.

Per quanto riguarda poi la composizione del nuovo consiglio d'amministrazione, dal 18 ottobre ad oggi non si sarebbero verificati avvenimenti tali da far cambiare l'atteggiamento dei dc locali. Si fanno invece già i nomi dei possibili nuovi amministratori: dai democristiani Borgna, Tacchini e Volta ai socialisti Lissone e Antonioli. Il successore dell'attuale presidente, il socialdemocratico onorevole Franco Nicolazzi, sarebbe, come abbiamo detto, Pier Giorgio Borgna, fratello dell'ex sindaco. Rimarrebbero esclusi quindi i socialdemocratici che, da molti anni (prima con il defunto Mario Fronzoni poi con Nicolazzi) hanno retto la presidenza dell'ente.

Ma l'esclusione più clamorosa sarebbe quella di tutti e tre gli attuali consiglieri democristiani: l'ex assessore all'istruzione dottor Piero Zanetta, l'ex segretario del comitato cittadino dc dottor Carlo Giustina e l'industriale Rinaldo De Molli.

L'«accusa» che si farebbe loro se venisse confermata, rasenta il ridicolo: i tre verrebbero infatti rimproverati di essersi comportati in modo troppo condiscendente con il presidente, se non addirittura di essere stati in un certo senso «succubi» di Nicolazzi nell'opera di trasformazione del nosocomio locale da infermeria a secondo complesso ospedaliero della provincia.

**f. a.**

Borgomanero. Pier Giorgio Borgna, fratello dell'ex sindaco, è candidato numero uno alla presidenza dell'ospedale

*Dai guardacaccia*

### Tre cacciatori sorpresi con un ricco carniere

Macugnaga, 26 ottobre.

*(a. v.)* Due guardacaccia di Macugnaga, Lino Cocchini e Dario Lometti, hanno sorpreso, con l'aiuto di alcune valligiane, tre cacciatori che rientravano da una battuta in Val Quarazza con il carniere eccezionalmente abbondante: 17 pernici, quando il limite massimo consentito dalle vigenti norme sulla caccia è di un capo di selvaggina per ogni cacciatore.

I guardacaccia hanno sequestrato loro i fucili e hanno proceduto al ritiro del permesso di caccia. I tre saranno denunciati alla magistratura.

*Con ordinanza del sindaco*

### Sospesa la costruzione del condominio Maconi

Verbania, 26 ottobre.

*(a. c.)* Il sindaco Pietro Mazzola, ha emesso un'ordinanza perché siano sospesi i lavori del condominio «Maconi» in via San Vittore e di tre palazzine in regione San Giovanni di Intra. Gli edifici sarebbero realizzati, il primo in difformità con la licenza edilizia e le modifiche allo stesso apportate; e le seconde con licenza già scaduta.

Tutte le costruzioni portano la firma dello stesso direttore dei lavori, il consigliere comunale Eugenio Oldrini, della dc, sul cui operato sta ora indagando una commissione consiliare d'inchiesta da lui stesso richiesta e formata da rappresentanti di tutti i partiti politici rappresentati in municipio. Di queste presunte irregolarità edilizie già si era parlato per le interpellanze e le interrogazioni presentate dai gruppi politici e le discussioni che avevano suscitato in consiglio comunale.

### Ragazzo cade dall'altalèna frattura al braccio sinistro

Novara, 26 ottobre.

*(LL)* Angelo Martinelli, 11 anni, studente della prima media, via Gilardengo 8, è stato ricoverato all'ospedale Maggiore per la doppia frattura del braccio sinistro.

Il ragazzo si trovava con un cuginetto al parco dei bambini intento a giocare; è caduto dall'altalena producendosi la ferita che l'obbligherà a circa 30 giorni di gesso.

— L'operaio Gaudenzio Montalenti, 50 anni, Lumellogno, via Pier Lombardo 38, ha riportato la frattura del femore sinistro in seguito a un incidente stradale. Mentre con il ciclomotore stava rientrando a casa, è stato investito da un'auto pilotata da Mario Maimondi, Granozzo. Se la caverà in 40 giorni.